



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI GORIZIA

PROGRAMMA
GITE SOCIALI
1999



Crisabel s.a.s.

per

CATTOLICA

ASSICURAZIONE

MARINO FURLAN

34170 GORIZIA - CORSO ITALIA, 112
TEL. 0481/531711 - FAX 0481/33944

Crisabel per i suoi clienti è anche:

- servizi peritali / infortunistica stradale
- servizi peritali fabbricati
- servizi di intermediazione immobiliare
- servizi aziendali
- servizi legali
- servizi di amministrazione immobili conto terzi
- servizio leasing
- servizi medico-legali
- servizi di consulenza commerciale e per la grande distribuzione
- servizio recupero sinistri in Slovenia

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ SOCIALI

GENNAIO

domenica 3
domenica 10

- Gita sociale: M. FRIGIDO (SLO)
- Inizio del corso di sci da fondo
- Inizio del corso di sci da fondo escursionistico
- Inizio del corso di sci alpinismo
- Gita sociale: CASTELMONTE
- Gita sociale: M. CRIPIA

sabato 16 / domenica 17
domenica 17
domenica 31

FEBBRAIO

domenica 7
sabato 6 / domenica 7

- Fine del corso di sci da fondo
- Fine del corso di sci alpinismo
- Fine del corso di sci da fondo escursionistico
- Gita sociale: M. FESTA
- Gita sociale: BOSCHI E COLLI DI NOVA GORICA (SLO)

domenica 14
domenica 28

MARZO

domenica 14
giovedì 25
domenica 28

- Inizio del corso di roccia
- Inizio del corso di speleologia
- Gita sociale: M. LUBNIK (SLO)
- Assemblea generale ordinaria dei soci
- Gita sociale: VALLE DELLE MERAVIGLIE (HR)
- Montikids: prima uscita

APRILE

domenica 11

domenica 18
domenica 25

- Gita sociale: M. CIAURLEC
- Montikids: seconda uscita
- Montikids: terza uscita
- Gita sociale: M. CIAVAC
- Montikids: quarta ed ultima uscita
- Fine del corso di roccia
- Fine del corso di speleologia

MAGGIO

domenica 2
domenica 9

- Corso base di escursionismo: prima uscita
- Gita sociale: TRAVERSATA DA PIANI DI RACCOLANA A CASERE PECOL E SELLA NEVEA
- Corso base di escursionismo: seconda uscita
- Corso base di escursionismo: terza uscita
- Gita sociale organizzata dal Gr. Speleo L.V. Bertarelli
- Gita sociale: M. PISIMONI
- Corso base di escursionismo: quarta uscita
- Corso base di escursionismo: quinta ed ultima uscita

domenica 16

domenica 23

domenica 30

GIUGNO

- Inizio del corso di ghiaccio
- domenica 6 - Gita sociale: M. PAL PICCOLO e M. PAL GRANDE
- domenica 20 - Gita sociale: M. NAVAGIUST
- sabato 26 - Concerto cittadino del Coro M. Sabotino

LUGLIO

- domenica 4 - Gita sociale: BIVACCO CARNIELLI E CIMA SPIZ SUD
- sabato 17 / domenica 18 - Gita sociale: BEGUNJSKI VRH, CMIR E VRBANOVA ŠPICA (SLO)
- sabato 31 / dom. 1° agosto - Gita sociale: LASTONI DI FORMIN

AGOSTO

- venerdì 13 / domenica 15 - Gita sociale: GROSSVENEDIGER (A)
- domenica 29 - Gita sociale: CRETA FORATA

SETTEMBRE

- domenica 5 - Corso avanzato di escursionismo: prima uscita
- domenica 12 - Gita sociale: M. FERRARA
- Corso avanzato di escursionismo: seconda uscita
- domenica 19 - Corso avanzato di escursionismo: terza uscita
- domenica 26 - Gita sociale: ŠKRBINA (SLO)
- Corso avanzato di escursionismo: quarta uscita

OTTOBRE

- domenica 3 - Corso avanzato di escursionismo: quinta uscita
- domenica 10 - Gita sociale: KOBESNOCK (A)
- domenica 24 - Gita sociale: M. SCIOBER GRANDE

NOVEMBRE

- domenica 7 - Gita sociale: TRADIZIONALE KARSTWANDERUNG - SENTIERO JULIUS KUGY
- domenica 14 - S. Messa in grotta organizzata dal Gr. Speleo L.V. Bertarelli
- domenica 21 - Gita sociale: M. BLEGOŠ (SLO)
- giovedì 25 - Assemblea generale ordinaria dei soci

DICEMBRE

- domenica 5 - Montifilm (quattro serate + Imagindiaro)
- domenica 19 - Gita sociale: M. SAN LORENZO
- venerdì 24 - Gita sociale: TRAVERSATA DA ZOLLA AD AIDUSSINA (SLO)
- Concerto natalizio del Coro M. Sabotino

REGOLAMENTO DELLE GITE SOCIALI

1. La partecipazione alle gite è libera ai Soci di tutte le Sezioni del CAI, in regola con il bollino dell'anno in corso.
2. Le partecipazioni sono limitate ad un numero fisso di posti e sono valide solo se accompagnate dalla relativa quota. Nell'assegnazione dei posti sarà tenuto conto dell'ordine di iscrizione. Non si accettano prenotazioni telefoniche.
3. Il programma dettagliato della gita resta esposto presso l'albo sociale di Corso Italia a Gorizia ed in sede sociale, di norma entro il giovedì della settimana precedente a quella di effettuazione della gita.

Parimenti la presentazione della gita sarà svolta dal capogita presso la sede sociale, di norma il giovedì della settimana precedente a quella di effettuazione della gita.

In tale occasione saranno accettate le conferme di partecipazione dei soci ed in caso di disponibilità di posti, le ulteriori conferme di partecipazione potranno essere fornite presso il recapito indicato nel programma.

Eventuali disdette di partecipazione potranno accettarsi entro il termine indicato per le adesioni.

Le rinunce dopo tale termine, normalmente indicato nel giovedì precedente alla gita, potranno dar corso al rimborso della relativa quota solo in caso di contemporanea sostituzione con altri partecipanti ovvero al completamento dei posti disponibili.

La partecipazione alle gite di più giorni, che comportano la prenotazione dei posti letto presso rifugi o alberghi, non potrà essere disdetta in alcun modo, salvo il caso di completamento di tutti i posti disponibili. Eventuali modifiche o anche l'annullamento della gita saranno tempestivamente comunicate mediante affissione agli albi sociali.

4. Il capogita designato ha cura dell'organizzazione della gita.
Osserva il rispetto degli orari, la sistemazione dei posti sull'automezzo, la sistemazione dei pernottamenti nei rifugi e tutto quanto serva al felice esito dell'escursione. Ha facoltà, per ragioni tecniche e logistiche, di modificare gli orari, gli itinerari, le soste o addirittura di interrompere il proseguimento della gita.
5. I partecipanti devono tenere un contegno disciplinato; essi devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni che vengono impartite dal capogita. L'itinerario è vincolante per tutti i partecipanti; è esclusa la possibilità di attività alpinistica individuale salvo preventivo accordo con il capogita. I minori accompagnati sono sottoposti alla responsabilità degli accompagnatori; ai minori non accompagnati è richiesta specifica autorizzazioni di partecipazione all'esercente la patria potestà.
6. Il consiglio direttivo, su rapporto del capogita, ha la facoltà di escludere dalle gite successive coloro che non si sono attenuti alle norme del presente regolamento.
7. Nel caso si verificano nel corso della gita fatti o circostanze non contemplati dal presente regolamento, valgono le decisioni insindacabili del capogita.
8. Con l'iscrizione alla gita, i partecipanti accettano le norme del presente regolamento e, in conformità con quanto disposto dai Regolamenti Sezionale e Generale del CAI, esonerano la Sezione e il capogita da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.

DOMENICA 3 GENNAIO 1999

MONTE FRIGIDO (SLO - MRZOVEC - m. 1.410)

Prealpi dinariche

Itinerario: Krnica (m. 980) - selletta tra Črni vrh e Jancerijski vrh (m. 1.090) - selletta tra Petelinovec e Mrzovec (m. 1.340) - Mrzovec - Avska Lazna (m. 1.050) - Passo del Preval (m. 1.080) - Krnica.

Delle cime che si elevano sull'altipiano carsico, limitato fra Tarnova, Chiapovano, Loqua e Predmeja, quella del Frigido è una delle poche che consentono una certa panoramicità. La foresta di Tarnova infatti, copre con il suo manto pressoché ininterrotto di abeti tutta la zona. Il percorso si svolge pertanto in ampie abetaie, attraversando repentinamente strade forestali, sentieri e brevi slarghi prativi. Sulla cima esiste sempre un grande cippo di cemento, che si sopraeleva su di un prato e consente la vista della pianura isontina. Il ritorno si prevede per strade boschive ad Avska Lazna, dove l'immenso prato illumina tutto il bosco.

Programma: ore 8.00: partenza da Gorizia via Puccini
(mezzi propri)
ore 17.00: previsto arrivo a Gorizia

Difficoltà: E

Capigita: Marino Clemente e Paolo Geotti.

Presentazione gita: lunedì 21 dicembre 1998 alle ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Carta topografica della Repubblica Slovena:
1:25000

Foglio 110 Čepovan e 129 Batuje

Necessari i documenti per l'espatrio.

DOMENICA 17 GENNAIO 1999

CASTELMONTE (m. 618 da CENTA fr. di Prepotto - m. 140)

Dietro le case di Centa parte un sentiero che dopo varie svolte nel bosco, esce ad un incrocio stradale a 200 metri dal paesino di S. Pietro di Chiazzacco (300 m). Percorso questo, noi saliremo al paesetto (caratteristiche la piccola chiesa e il camposanto annesso) e poi, passando a fianco dello acquedotto, percorreremo la carrareccia che sulla collina, fiancheggiata in qualche modo, la vecchia strada (ora in riasfaltatura) che porta a Castelmonte. A quota 490 usciremo dalla traccia e prenderemo proprio questa carrozzabile che tortuosa, ma sempre in mezzo ai boschi, ci porterà con un'oretta di cammino davanti al Santuario. Solo andata: tre ore! Faremo una breve visita al Santuario, poi il pranzo al sacco, un caffè od una birra al bar e via per il ritorno.

Sul sentiero del ritorno passeremo ad Est del M. Plagnava per la località Tre Re, toccheremo le case di Stregna (di Prepotto) eppoi, su stradina asfaltata, torneremo a S. Pietro e da qui a Centa per il bosco.

Programma: ore 8.00 partenza da Gorizia via Puccini
(mezzi propri)

ore 18.00 previsto arrivo a Gorizia

Difficoltà: T ed E

Capigita: Vittorio Zuppel e Paolo Besti

Presentazione gita: 7 gennaio 1999 ore 21.00
in sede sociale

Cartografia: Foglio I.G.M. Cividale Scala 1:25.000

DOMENICA 31 GENNAIO 1999

MONTE CRIPIA (m. 1.094 - Prealpi Giulie)

Itinerario: Nongruella (Cergneu) m 437, sella Zisilin (m. 930), m.te Zisilin (m. 957), m. te Cripia (m. 1.094) e ritorno lungo la stessa via.

Escursione in tipico ambiente prealpino, con fitta e varia boscaglia lungo una stupenda mulattiera di arroccamento risalente al primo conflitto mondiale. Lungo la salita si apprezzerà la presenza di una tipica sorgente eocenica. Giunti sulla cresta sommitale si potrà godere di uno stupendo panorama che abbraccia tutta la pianura friulana dal mare alle Giulie ed alle Carniche. La sosta per il pranzo avverrà in un'area attrezzata con panche e tavoli. Al rientro a Nongruella, per i più volenterosi, si potrà effettuare una deviazione per ammirare un'opera di ingegneria idraulica che serviva al mulino della omonima località.

Programma: ore 7.30 partenza da Gorizia via Puccini con mezzi propri (concentrazione in poche macchine data la scarsità di parcheggio in zona)
ore 18.00 previsto arrivo a Gorizia

Difficoltà: E

Capigita: Manlio Brumati e Maurizio Bolteri

Presentazione gita: giovedì 28 gennaio 1999 alle ore 21.00 presso la sede sociale

Cartografia: Tabacco n. 026 1:25.000 - Prealpi Giulie Valli del Torre

DOMENICA 14 FEBBRAIO 1999

MONTE FESTA (m. 1.065)

Itinerario: Sella fra Bordano e Interneppo (m 315) - strada militare - villaggio militare in rovina (m 984) - vetta (m 1.065) - ritorno per sentiero (tratti).

Il Monte Festa si erge come a sentinella, a Nord-Est del lago dei Tre Comuni, al disopra dell'abitato e degli impianti idroelettrici di Somplago.

Lo scenario che si presenta all'escursionista, purtroppo compromesso dal tracciato della vicina autostrada, spazia dalla poderosa bastionata del Monte Faeit a ovest all'incombente mole del Monte S. Simeone ad Est, separati dall'antico alveo del fiume Tagliamento, abbandonato già in ere geologiche per sollevamenti tettonici della dorsale di Cesclans.

L'itinerario proposto consente di raggiungere una meta di notevole interesse storico in quanto sulla sommità del monte sono ricavate numerose opere belliche, per la maggior parte risalenti al primo conflitto mondiale. Non va dimenticato inoltre che proprio in questa zona ha avuto origine il terremoto del 1976, del quale sono ben riscontrabili sinistri segnali anche sul percorso seguito.

Proprio a causa del terremoto, la strada si tramuta ben presto in sentiero che, oltre la forcella a quota 984, prosegue per resti di scalinate, terrazzamenti ed altre opere di difesa fino a giungere ad una grande postazione di artiglieria, posta sulla sommità dello spallone settentrionale del monte. Da qui, una traccia di sentiero conduce all'aerea spianata sommitale, sulla quale si trova la casermetta abbandonata, ma di costruzione recente, ben visibile già dal fondovalle.

La discesa avviene per lo stesso percorso di salita, stavolta potendo utilizzare i numerosi tratti di scorciatoia fra i vari tornanti della strada.

Programma: ore 7.30 partenza da Gorizia via Puccini
(mezzi propri)
ore 18.30 previsto arrivo a Gorizia

Difficoltà: T (E)

Capigita: Marcello Bandelli e Paolo Besti

Presentazione gita: giovedì 4 febbraio 1999 alle ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Carta topografica TABACCO - 1:25.000
Foglio 13 - Prealpi Carniche Val Tagliamento
Foglio 20 - Prealpi Carniche e Giulie del
Gemonese



LA BUFFETTERIA

*Preparazione artigianale di:
rinfreschi, pranzi per cerimonie,
colazioni di lavoro, feste di compleanno.*

GORIZIA - Via Favetti, 14 - Tel. 0481 536180



ARMERIA

COCCOLO ROSALIA

ARTICOLI SPORTIVI

34072 GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via M. Ciotti, 29 - Tel. 0481 9.99.98



DOMENICA 28 FEBBRAIO 1999
ALLA SCOPERTA DI BOSCHI E COLLI
INTORNO A NOVA GORICA (SLO)

Un itinerario semplice, appena oltre confine, che ci condurrà dalla «Stazione Montesanto» di Nova Gorica alla chiesa di Salcano e ci consentirà di conoscere un po' di più i boschi ed i colli che circondano la cittadina slovena.

Si partirà, come detto, dalla «Stazione Monte Santo» in direzione del settecentesco Monastero di Castagnavizza; dopo una eventuale breve visita alle tombe degli ultimi Borboni di Francia (Carlo X, Maria Teresa, ecc.), si effettuerà il tragitto che conduce al Bosco di Panovizza e, dopo il suo attraversamento, si giungerà al Castello di Moncorona. Una sosta di ristoro permetterà, a chi lo volesse, una visita al Museo del Goriziano, che espone collezioni storiche, etnografiche e pit-

ture antiche. Si riprenderà l'itinerario in direzione del monte San Daniele seguendo una vecchia mulattiera di guerra. Dalla dorsale est si perverrà sulla vetta (m. 553) e da lì si scenderà verso Sella Raunizza dove, imboccato il sentiero sul versante est, si guadagnerà la vetta del monte San Gabriele (m. 646).

Per il ritorno è previsto il passaggio al ristorante «Kekec» per l'ultima sosta ristoratrice e poi giù a Salcano, per il ritorno a casa.

Programma: ore 8.00 partenza da Gorizia via Puccini
(mezzi propri)
ore 17.00 previsto rientro a Gorizia

Necessari documenti per l'espatrio.

Difficoltà: T

Capigita: Marino Furlan e Marko Mosetti

Presentazione gita: giovedì 18 febbraio 1999 alle ore 21.00
presso la sede sociale

La  Gioielleria

SPECIALISTI IN DIAMANTI

34072 GRADISCA D'ISONZO - Via Ciotti, 36/40
Tel. 0481 96 02 00 - Fax 0481 96 05 24

DOMENICA 14 MARZO 1999
MONTE LUBNIK (m. 1.025)
Prealpi di Škofja Loka - SLO

La tormentata orografia della Slovenia sudoccidentale, offre gradevoli spunti per diverse escursioni interessanti. Sul versante orientale di tale catena montuosa prealpina, il monte Lubnik si erge sopra la valle del fiume Selščica e la bella cittadina di Škofja Loka, ricca di monumenti e antiche reminiscenze storiche.

La vista dalla cima, con l'ospitale rifugio raggiungibile in poche ore di gradevole cammino, spazia sulla pianura fin verso Lubiana. La discesa su Škofja Loka offre la possibilità di una visita e, certamente, di un gradevole ristoro!

Il viaggio in auto percorre la strada tra Santa Lucia di Tolmino e Circhina, preferibile a quella della val Bača e a quelle (più lunghe) da Idria o da Lubiana.

Programma: ore 7.30 partenza da Gorizia via Puccini
(mezzi propri)
ore 19.00 previsto arrivo a Gorizia

Difficoltà: E

Capigita: Bruno Del Zotto e Paolo Geotti

Presentazione gita: giovedì 4 marzo 1999 alle ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Carta topografica della Rep. Slovena 1:25.000
Foglio 094 Kranj
Carta alpina P.Z.S. 1:40.000 -
Monti di Škofja Loka

Necessari documenti per l'espatrio e valuta.

Non disturbare la quiete
della natura





DOMENICA 28 MARZO 1999

**VALLE DELLE MERAVIGLIE (VELA VRANJSKA DRAGA)
MONTE UČKA (MONTE MAGGIORE) - ISTRIA**

Itinerario: Carrozzabile del passo Poklon (m. 870) - Vela Učka (m. 907) - Mala Učka (m. 979) - Monte Učka (m. 1396) - Passo Poklon (m. 922)

Carrozzabile per Vrnanja (m. 500 c.ca) - Valle delle Meraviglie (m. 300 c.ca) - Carrozzabile

L'escursione primaverile in Istria prevede la percorrenza in successione di due itinerari distinti, in quanto la visita della Valle delle Meraviglie richiede solamente un'ora e mezza di cammino.

Provenienti da Buzet (Pinguente) noi saliremo in pullman verso il Passo Poklon, a due chilometri dal quale scenderemo dall'automezzo per raggiungere, su carrareccia a fondo natu-

rale, i paesetti di Vela e Mala Učka, sul versante occidentale del Monte Maggiore. Lasciato l'ultimo villaggio, ci dirigeremo a nord-est verso la vetta del monte, dove godremo di un'eccezionale veduta sul golfo e le isole del Quarnero. Scenderemo quindi al rifugio del Passo Poklon, dove sosteneremo, e saliremo di nuovo sull'autocorriera, che ci depositerà all'inizio del sentiero per la Valle delle Meraviglie, ad Aurania. Dopo qualche centinaio di metri di ripida discesa, ci ritroveremo in un minuscolo e fantastico mondo di guglie dolomitiche sorgenti dai bordi di un profondissimo canyon, che percorreremo in lieve salita fino alla sua testata, verso il M. Maggiore. Qui faremo dietro-front, scenderemo sul lato sinistro della valle fino alla ferrovia e risaliremo alla strada ed al pullman. Chi sarà sprovvisto di fotocamera sarà soggetto a gravi sanzioni!!

Programma: ore 7.30 partenza da Gorizia via Puccini
ore 19.00 - 20.00 rientro a Gorizia

Difficoltà: T ed E

Capigita: Benito Zuppel e Vittorio Zuppel

Presentazione gita: giovedì 18 marzo 1999 alle ore 21.00
presso la sede sociale



VIVAIO
ORLANDO

PRODUZIONE e VENDITA DI PIANTE e FIORI PER LA CASA,
L'ORTO e IL GIARDINO, ed i LORO ACCESSORI

Di fronte AEROPORTO (GO) - Tel. 0481 20075

DOMENICA 11 APRILE 1999

M. CIAURLEC (m. 1.148) - Prealpi Carniche

Itinerario:

Sottomonte (m. 292) - Casera Valinis (m. 967) - cima;
Casera Tamer (m. 1115) - Casera Simich (m. 849) -
Casera Davass (m. 891) - Toppo (m. 251)

Il M. Ciaurlec si eleva sulla pianura friulana ad ovest del Tagliamento. Osservato da Travesio o da Meduno presenta pendii erbosi (parzialmente ricoperti da vegetazione nelle zone più basse) e forme arrotondate.

La cima vera e propria sovrasta di circa 200/300 m un ampio altipiano, ricco di fenomeni carsici: sono presenti varie cavità ed inghiottitoi anche di discreta profondità.

L'itinerario proposto prevede la salita per il sentiero n. 819, passando per Casera Valinis, ottimo punto panoramico sulla pianura e sulle Prealpi Carniche. Dalla casera, con breve digressione, è possibile, prima di raggiungere la cima, salire allo stupendo belvedere del M. Valinis (m. 1.102).

La discesa consentirà di visitare i ruderi di diverse Casere e di attraversare il vasto altipiano disseminato di affioramenti rocciosi, e reso più vario dalla presenza di numerose doline e di radi boschetti. Il punto di arrivo, Toppo, è un bel paese che conserva ancora un centro storico con strette viuzze e, poco discosto, i resti di un antico castello.

Programma: ore 7.00 partenza da Gorizia via Puccini
ore 18.30 previsto rientro a Gorizia

Difficoltà: E

Capigita: Marcello Bandelli e Manlio Brumati

Presentazione gita: giovedì 1° aprile 1999 alle ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Edizioni Tabacco - Foglio 28 scala 1:25.000

Più km a piedi,
più salute e tranquillità



DOMENICA 25 APRILE 1999

SENTIERO NATURALISTICO DEL M. TE CJAVAC (m. 890)

Il Parco regionale delle Dolomiti Friulane si presentava ancor timidamente come «Parco delle Prealpi Carniche», ma questo itinerario stava già alle stampe in veste di «perla» naturalistica, nascosta in un percorso ad anello attorno ad una modesta elevazione. Esso infatti vive una storia botanica e faunistica «normale», ma possiede un esclusivo primato geomorfologico. Protagonista della gita, oltre ai partecipanti a cui si chiederà un minimo d'attenzione nei posti impervi e molta curiosità per il resto, è infatti la Grande Frattura Periadriatica, settore Barcis-Caporetto.

Per chi non lo sa, la «Frattura» nasce dall'immane collisione profonda e invisibile delle piattaforme continentali su cui poggiano l'Europa ed l'Africa. In essa si manifesta e registra la spaventosa energia di questo invisibile urto, energia che si scarica di tanto in tanto in superficie con scosse telluriche ahimè anche devastanti.

Nel corso della gita essa verrà attraversata per ben due volte! Cosa che in verità si fa molto spesso, con estrema disinvoltura e con ogni mezzo, per esempio viaggiando da qui verso i monti: la novità è che ad Andreis essa è più visibile che altrove e infatti, passo passo attorno al M. te Cjavac, ci s'aprirà davanti in una scala umanamente comprensibile il gran libro della geomorfologia.

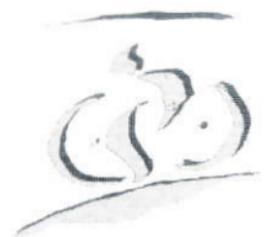
Ne daremo una lettura «orizzontale», introduttiva all'aspetto che essa assume nell'intero arco alpino, con forme il cui senso di solito sfugge per il suo verticalizzato gigantismo.

Programma: ore 7.00 partenza da Gorizia via Puccini
ore 19.00 previsto arrivo a Gorizia

Difficoltà: E

Capigita: Franco Seneca e Giorgio Caporal

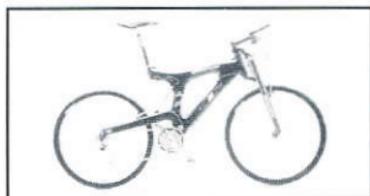
Cartografia: Tabacco 1:25.000 n. 12



C A D A J A C O



**Vendita cicli
ciclomotori ed accessori
delle migliori marche
Assistenza specializzata
Tarature su misura
per il full suspended
Chiuso il lunedì**



CADAJACO RUOTE

di Giacometti Massimo

GORIZIA - Piazza S. Rocco, 7 - Tel. 0481 536651

SPORTING 110

CENTRO FITNESS

di Alberto Ardesi

Corso Italia, 151 - GORIZIA - Tel. 0481 520543

DOMENICA 9 MAGGIO 1999

**TRAVERSATA DA PIANI DI RACCOLANA
ALL'ALTIPIANO DEL MONTASIO E A SELLA NEVEA**
Alpi Giulie Occidentali - Gruppo del Montasio

Itinerario: Piani di Raccolana (608 m) - Vallone del Rio Montasio - Bivio sentiero n. 621 (m. 1.475) - Casere Pecol (m. 1.519) - Sella Nevea (m. 1.162)

L'escursione, nella parte iniziale, si svolge in una zona poco conosciuta delle nostre montagne, in un ambiente severo ma ancora integro dal punto di vista naturalistico e quindi di grande interesse.

Il sentiero, uno dei tanti tracciati dai valligiani in tempi antichi per il collegamento tra i borghi di fondo valle e gli alti pascoli, parte da Piani di Là e supera l'alto sbarramento di salti rocciosi che separano la val Raccolana dal ridente e soleggiato Altipiano del Montasio ed esce all'altezza della Casera Pecol, ove si incontra la rotabile per Sella Nevea.

Programma: ore 6.30 partenza da Gorizia via Puccini
ore 19.30 previsto arrivo a Gorizia

Difficoltà: E

Capigita: Carlo Tavagnutti e Clemente Zorzenon

Presentazione gita: giovedì 29 aprile 1999 alle ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Foglio 027 Edizioni Tabacco - scala 1:25.000

I rifiuti portali con te





DOMENICA 23 MAGGIO 1999

MONTE PISIMONI (m. 1.880)

Alpi Carniche orientali - Monti di Moggio

Itinerario: Ovedasso (m. 416) - Stavolo Uerc (m. 980) - Caverna dei Fienaioli (m. 1.400) - Monte Pisimoni (m. 1.880) - Forca Vidus (o Vidul - m. 1.650) - Forchje Diame (m. 1.350) - Stavolt Sacout (m. 820) - Roveredo (m. 365)

Montagna isolata tra le valli del Rio Simon e del Rio Alba, ha su tutti i versanti alti gradoni rocciosi e terrazze erbose a tratti coperte da radi boschi di pino. Fino agli anni '50, dagli impervi pendii e quasi fin sulla cima si ricavava quel poco foraggio che sopperiva al nutrimento delle mandrie durante la stagione invernale. Vetta di scarso interesse alpinistico, ne desta moltissimo dal punto di vista ambientale e panoramico. La meta ed il dislivello non dovranno scoraggiare gli appassionati di montagna a caccia di novità escursionistiche.

Il percorso, a monte delle case più alte di Ovedasso, si snoderà sull'antico sentiero di fienaioli (sentiero n. 423) che si inerpicca sui prati fino ad un bivio segnalato con una croce di ferro; salendo verso destra si giungerà ai ruderi dello Stavolo Uerc dopo circa 1,30 ore. Proseguendo obliquamente a sinistra su terrazzi erbosi, posti a fianco di una grande parete gialla e nera, si raggiungerà la Plagne, dove termina il sentiero. Si continuerà per tracce di passaggio fino a raggiungere il sentiero di cresta fino alla vetta (ore 4.30 alla partenza).

La discesa comporterà un tratto di «Alta Via CAI di Moggio», fino alla Forca Vidus (o Vidul) al bivio con il sentiero 450 che, digradando verso Forchje Diame e Stavoli Sacout, conduce alla fine dell'itinerario all'abitato di Roveredo, dove termineremo questo interessante percorso.

Programma: ore 6.30 partenza da Gorizia via Puccini
ore 20.00 previsto rientro a Gorizia

Difficoltà: E

Capigita: Marino Furlan e Marino Clemente

Presentazione gita: giovedì 13 maggio 1999 alle ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Carta Tabacco 1:25/000
Foglio 018 - Alpi Carniche Orientali

ALPI SPORT

**ABBIGLIAMENTO
ARTICOLI TECNICI
CALZATURE**

GORIZIA
Via Morelli, 11



DOMENICA 7 GIUGNO 1999

MONTE PAL PICCOLO (Kleiner Pal - m. 1.866)

MONTE CUELAT (Freikofel - m. 1.757)

MONTE PAL GRANDE (Grosser Pal - m. 1.809)

Gruppo della Creta di Timau

Itinerario: Passo di Monte Croce Carnico (m. 1.360) - Pal Piccolo (m. 1.866) - Monte Cuelat (m. 1.757) - Monte Pal Grande (m. 1.809) - Laghetti di Timau (m. 920)

La cresta compresa tra il Pal Piccolo ed il Pal Grande, oltre a costituire un interessante e vario percorso escursionistico dal quale si può godere un bel panorama sui monti circostanti, presenta altresì un'indubbio interesse storico per i numerosi resti di opere belliche del periodo 1915-18. L'itinerario che noi seguiremo parte appena poche centinaia di metri al di là del Passo di Monte Croce Carnico. Raggiungeremo infatti la

vetta del Pal Piccolo attraverso la via normale austriaca, quindi, abbandonate le fortificazioni militari che occupano gran parte della cima, ridiscenderemo alla sella posta tra il Pal Piccolo ed il Cuelat, per risalire nuovamente lungo la traccia che conduce in vetta al Freikofel. Di lì ridiscenderemo verso il Passo del Cavallo, da dove imboccheremo un sentiero che ci condurrà alla Casera Pal Grande e, successivamente, in pochi minuti alla cima erbosa del Pal Grande.

Programma: ore 7.00 partenza da Gorizia via Puccini
ore 18.30 previsto arrivo a Gorizia

Difficoltà: E

Capigita: Mauro Gaddi e Adelchi Silvera

Presentazione gita: giovedì 27 maggio 1999 alle ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Alpi Carniche - Coglians -
Sernio/Karnische Alpen, 09,
1:25.000, Tabacco



CALZOLERIA ARTIGIANA

di Bordignon Giorgio

Specializzata in riparazioni
di calzature da montagna,
risuolatura scarpette
da arrampicata con gomma

Five-Ten, Boreal, La Sportiva e altre

Via Cesare Battisti, 37 - 34072 GRADISCA D'ISONZO
Gorizia - Tel. 0481 961094

Orario: 8.30 - 12.30, 15.30 - 19.30 - Chiuso il lunedì



DOMENICA 20 GIUGNO 1999

MONTE NAVAGIUST (m. 2.129)

GRUPPO DEI FLEONS - Alpi Carniche

La gita si svolge ai piedi del gruppo dei Fleons, la cui roccia è costituita dalle più antiche formazioni affioranti sulle Alpi Carniche, e della selvaggia cresta dei Monti di Volaja. La zona, ricca di ampi pascoli, è punteggiata da numerose malghe, alcune ancora monticate, ed è faunisticamente molto ricca. Non è infatti difficile imbattersi nel camoscio mentre significativa è la presenza delle marmotte. L'ambiente, solitario ed incontaminato, ha mantenuto intatto il proprio fascino ed è impreziosito dallo splendido laghetto di Bordaglia.

Il Navagiust è un crestone parzialmente roccioso che si frapone tra la valle del rio Bordaglia e la Val Sissanis ed il suo nome significa pendio erboso adatto per il pascolo. Il monte,

dominante le vallate adiacenti e dai fianchi molto ripidi, è ricco di camminamenti ed appostamenti militari.

Partiti da Pierabech, nei pressi dello stabilimento della Goccia di Carnia, raggiungeremo la stretta di Fleons, la Sella Sissanis, e da qui l'angusta cima del Navagiust percorrendo i resti di un sentiero di guerra. Il rientro a Pierabech avverrà passando per le Casere Bordaglia di sopra e di sotto.

Programma: ore 7.00 partenza da Gorizia, via Puccini
ore 20.00 previsto rientro a Gorizia

Capigita: Mario Borean e Maurizio Bolteri

Difficoltà: E - EE per la sola cima

Presentazione gita: giovedì 10 giugno 1999 alle ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Carta Tabacco 01 - 1:25.000
Sappada - Forni Avoltri

Radenska



ACQUA MINERALE NATURALE - EFFERVESCENTE NATURALE

DOMENICA 4 LUGLIO 1999

SPIZ DI MEZZO - BIVACCO GIANMARIO CARNIELLI

(m. 2.010) - Gruppo degli Spiz di Mezzodi

Itinerario: Forno di Zoldo (m. 840) - Pian de la Fòpa (m. 1.210)
- Val Prampèr - Pala dei Làres Áuta (m. 2.010)

Importante complesso di guglie, torri e pinnacoli di roccia, gli Spiz di Mezzodi si elevano a Sud del cuore della vallata zoldana. Alto fra quelle guglie è posto il bivacco Carnielli, meta della nostra escursione. Lo raggiungeremo partendo dall'abitato di Zoldo, seguendo prima la Val Prampèra sino all'imbocco del Canalone Nord degli Spiz e, successivamente, un sentiero che ci condurrà al crinale posto tra lo Spiz di Mezzo, dove si trova in bivacco. Di lì potremo godere del superbo panorama offertoci dalle Dolomiti che si affacciano sull'incantevole Val di Zoldo.

Programma: ore 6.30 partenza da Gorizia via Puccini
ore 20.00 previsto arrivo a Gorizia

Difficoltà: EE

Capigita: Luca Croci e Mauro Gaddi

Presentazione gita: giovedì 24 giugno 1999 alle ore 21.00
presso la sede sociale

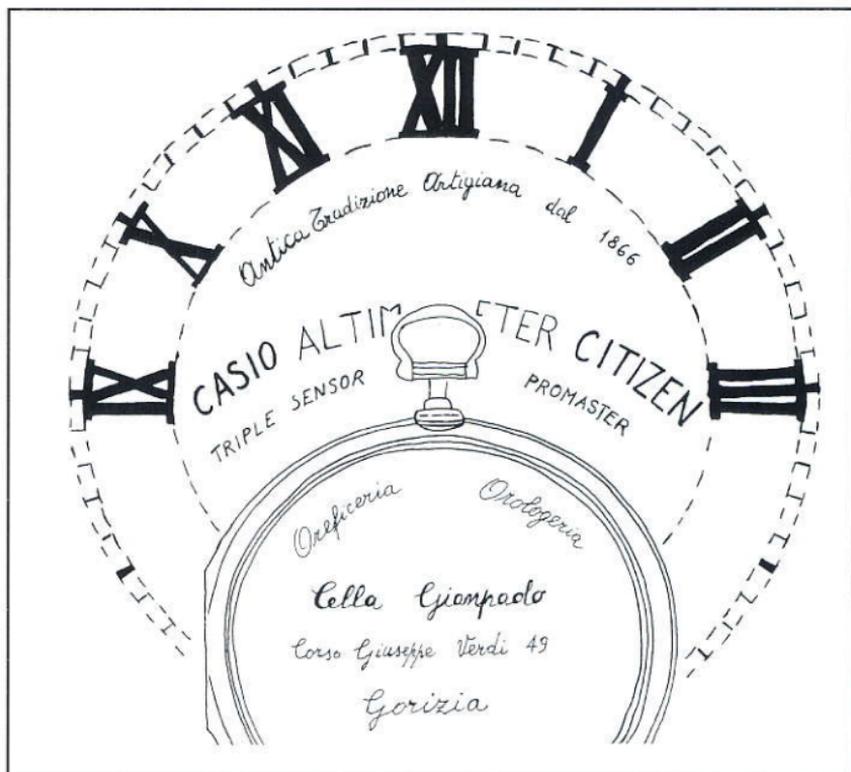
Cartografia: Edizioni Tabacco - Foglio 25 scala 1:25.000

DESPAR



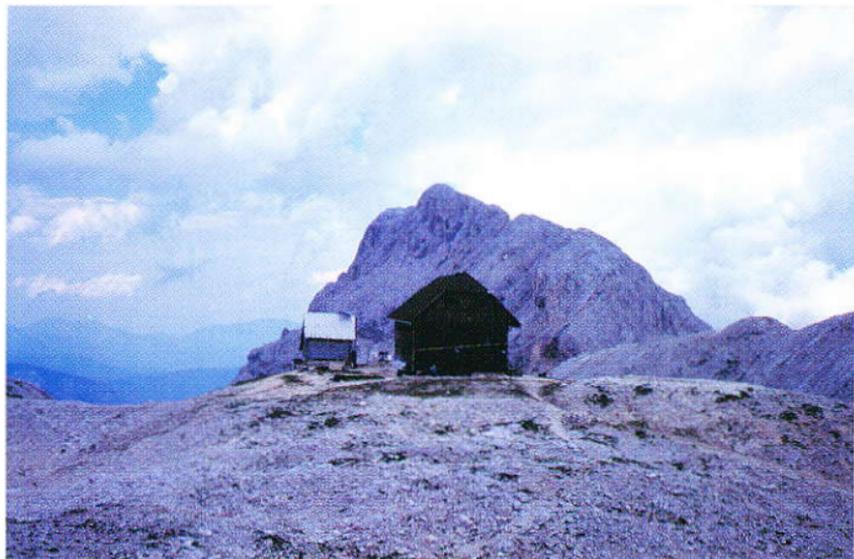
market **S. ANDREA**

Via S. Michele, 184 - GORIZIA



ABBIGLIAMENTO
BRESSAN
UOMO DONNA

P.zza Unità, 13
Gradisca d'Isonzo (GO)
Tel. 0481 99134



SABATO 17 - DOMENICA 18 LUGLIO 1999

**BEGUNJSKI VRH (m. 2.461) - CMIR (m. 2.393)
e VRBANOVA ŠPICA (m. 2.280)**

Gruppo del Triglav

Il Parco Nazionale Sloveno del Tricorno è delimitato verso nord dal confine con l'Italia e dalla valle della Sava Dolinka: da quest'ultima si addentrano verso il suo cuore roccioso cinque valli profondamente incise e pressoché parallele. Da W a E contiamo prima la valle Tamar (Jalovec), poi la Krnica (Razor e Škarlatica) e il terzetto di Val Vrata, Kot e Krma che portano tutte verso il Tricorno delle Leggende. Scopo dell'escursione è percorrerne le ultime due e scrutare dall'alto dello Cmir il fondo della Vrata. Partendo da circa 850 metri della strada forestale della valle Kot, in quattro ore di sentiero (ma è prevista per i più esperti una variante alpinistica attraverso

la Vrbanova Špica, 2280, ore 5) si giunge al rifugio Stanič a 2332 metri, sulla grande spalla che assieme alla Kredarica sostiene la dorsale sommitale del Triglav.

Domenica, con meno fatica e molta attenzione nei passaggi esposti, percorreremo la cresta nordorientale, a picco sulla valle Vrata, fino al belvedere dello Cmir.

Ritornando verso il rifugio saliremo più facilmente al Begunjski per una panoramica di commiato prima di scendere al rifugio da dove superando la Dovška Vratca caleremo nella immensa Val Krma fino alla Kovinarska Koča (m. 870).

Programma: partenza sabato 17 luglio ore 10 via Puccini
rientro domenica ore 20.00 previsto arrivo
a Gorizia (con mezzi propri)

Difficoltà: E (EE per lo Cmir, EEA per la Vrbanova)

Da non dimenticare: Documenti per l'estero, valuta.
Si consiglia il sacco lenzuolo.

Capigita: Giorgio Caporal e Vittorio Zuppel

Cartografia: Julijske Alpe - Triglav Scala 1:20.000

Presentazione gita: giovedì 8 luglio 1998 alle ore 21.00
presso la sede sociale



Gorizia - Corso Italia, 110



SABATO 31 LUGLIO - DOMENICA 1° AGOSTO 1999

LASTONI DI FORMIN - MONTE FORMIN

(m. 2.657) - Dolomiti ampezzane

Itinerario: Ponte di Rucurto (ss. 638 Cortina - Passo Giau - m. 1.700) - Sentiero 437 (Alta Via Dolomiti n. 1) e Rifugio Croda da Lago «G. Palmieri» (m. 2.046). Pernottamento. Sentiero 434 alla Forcella Ambrizola (m. 2.237) e Forcella Rossa del Formin (m. 2.462). Vetta. Discesa per Val Formin alla Ss. 638.

La conca di Cortina d'Ampezzo offre pur sempre uno dei più meravigliosi e celebri panorami delle prestigiose Dolomiti. La salita del Lastoni di Formin consente di raggiungere una balconata sufficientemente elevata, per poter riconoscere da vicino celebri montagne e guglie meno possenti, ma ugual-

mente tipiche nella loro conformazione rocciosa propriamente dolomitica. L'itinerario previsto gira completamente attorno alla Croda da Lago, con sosta per la notte allo stupendo rifugio Palmieri. Qui l'ambiente, con il lago in cui si rispecchiano le crode ed i colori cangianti che il sole dona alle rocce, tra massi erratici, prati e boschi immensi, assume sembianze indimenticabili. Una gita nel cuore delle Dolomiti, dove regna la loro prestigiosa regina: Cortina d'Ampezzo.

Programma: 31 luglio ore 9.00 partenza da Gorizia
via Puccini

1° agosto ore 19.30 previsto rientro a Gorizia

Difficoltà: EE

Capigita: Bruno Del Zotto e Paolo Geotti

Presentazione gita: 29 luglio 1999 alle ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Tabacco 1:25.000 Foglio 03.

AUTOSHOP

di Colza Roberto

**Ricambi ed
Accessori Auto
nazionali ed estere**

34170 GORIZIA - Via Trieste, 271
Tel. 0481 20402 - Fax 0481 20559

MONFALCONE - Via S. Polo, 19
Tel. 0481 776250 - Fax 0481 779676



VENERDÌ 13 - DOMENICA 15 AGOSTO 1999

GROSSVENEDIGER (m. 3.674) - Alti Tauri

Itinerario: Matreier Tauernhaus (m. 1.512) - Venedigerhaus (m. 1.691) - Neue Prager Hütte (m. 2.796);
Neue Prager Hütte (m. 2.796) - Ghiacciaio Schlaten - Großvenediger (m. 3.674) - Schwarzenwandtörl (m. 3.496) - Ghiacciaio Frosnitz Badener Hütte (m. 2.608);
Badener Hütte (m. 2.608) alla Matreier Tauernhaus (m. 1.512) per il «Wildenkogel Weg»: Frosnitzer Ochsenalpe - forcella del Wildenkogel (m. 2.850) - Löbben See (m. 2.225)

Il Venediger è un gruppo che fa parte della catena degli Alti Tauri. Le sue rocce sono formate principalmente da zentralgneis e ardesia. Il Venedigergruppe è il secondo più grande ghiacciaio delle alpi orientali dopo il ghiacciaio di Ötztal. La cima più alta, il Großvenediger (m. 3.674), è una magnifica piramide di ghiaccio nel mezzo di estesi ghiacciai ed è famosa per essere una delle più belle cime per scialpinismo.

Il gruppo fa da confine fra le regioni dell'Osttirol e del Salisburghese.

Il nostro punto di partenza sarà da Matreier Tauernhaus, seguendo il fondovalle si attraverserà Innerschlöb e quindi per sentiero morenico si giungerà al rifugio Neue Prager Hütte. Dal rifugio si salirà con moderata pendenza (crepacci) il margine nord dello Schlatenkees giungendo ad una ampia conca pianeggiante. Risalendo un ripido pendio si raggiungerà la cresta sud-est e percorrendola verso destra ci si porterà sulla cima. La discesa ci porterà a percorrere il Oberer Keesboden e attraverso il Schwazenwandtörl si giungerà al ghiacciaio Mullwitzkees. Percorrendolo e attraversati i pendii meridionali della Kristall Wand si raggiungerà la morena dove è situato il Badener Hütte. L'ultimo giorno seguendo il sentiero in quota «Wildenkogel Weg» che attraversa un'ampia zona morenica si raggiungerà il punto di partenza.

Programma: ore 7.00 del 13 agosto partenza da Gorizia
via Puccini (mezzi propri)
ore 20.00 del 15 agosto previsto rientro
a Gorizia

Capigita: Giovanni Penko e Regina Mittermayr

Attrezzatura: picozza, ramponi, imbrago, cordino,
moschettone, caschetto

Presentazione gita: giovedì 5 agosto 1999 alle ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Foglio: 36, Alpenvereinskarte Venedigergruppe,
Scala 1:25.000



miculin

A R R E D A M E N T I

CENTRO MOBILI UFFICIO
PRODUZIONE SEDIE
VENDITA DIRETTA

SAVOGNA D'ISONZO (GO)
ZONA AEROPORTO
Tel. (0481) 20242-522004

ARCHIVER

CONSULENZA, PROGETTAZIONE
REALIZZAZIONE DI IMPIANTI
E ATTREZZATURE PER ARCHIVI



DOMENICA 29 AGOSTO 1999

MONTE CRETA FORATA (m. 2.462)

Alpi Carniche - Gruppo Sierra Creta Forata

Itinerario: Cima Sappada (m. 1.290) - Rif. M. Siera (m. 1.606) - Vallone di Creta Forata - Cima; Forcella di Creta Forata (m. 2.099) - Vallone di Tul - Col di Siera (m. 1.670) - Passo Siera (m. 1.592) - Sappada (m. 1.220)

La Creta Forata è la cima più alta del Gruppo; si eleva isolata assumendo la forma di un poderoso crestone, attraversato per tutta la sua lunghezza da un ampio, caratteristico cengione ascendente.

La via di salita parte dal rif. M. Siera, raggiungibile in seggiovia, attraversa sotto la parete N della Cima Dieci fino ad aggirare la Cresta del Pettine su di una stretta cengia. Si entra quindi nel Vallone di Creta Forata, risalendolo quasi fino alla

sella; si percorre poi l'ampio e lungo cengione fino a raggiungere la forcilla che separa l'antecima E dalla cima principale, ed in breve si è in vetta.

Ridiscesi nel Vallone di Creta Forata, percorrendo a ritroso la via di salita, è necessario un ultimo piccolo sforzo per superare altri 100 m circa e portarsi alla Forcella di Creta Forata, da dove parte il sentiero che percorre il Vallone di Tul. Attraversati con prudenza alcuni canaloni franosi si raggiunge il pianoro delle Casere Siera e per comoda mulattiera si scende a Sappada.

Programma: ore 6.00 partenza da Gorizia via Puccini
ore 20.00 previsto rientro a Gorizia

Difficoltà: E (EE per la salita alla cima)

Capigita: Adelchi Silvera e Manlio Brumati

Presentazione gita: giovedì 19 agosto 1999 alle ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Edizioni Tabacco foglio 01

Sappada - Forni Avoltri - Scala 1:25.000

Necessità di munirsi di attrezzature per autoassicurazione.



BRESCIACH DARIO

Impianto Distributore Carburanti 28058/3001

CAMBI OLIO,
FILTRI
ED AUTOACCESSORI

34170 GORIZIA
Via Di Manzano



DOMENICA 12 SETTEMBRE 1999

MONTE FERRARA

(m. 2.258) - Altopiano Roncada - Bregolina

Itinerario: Val Cimoliana Pian di Meluzzo (m. 1.163) - Val Ciol de Mont - Sentiero n. 370 - Forcella della Lama (m. 1.935) - Forcella Savalons (m. 1.976) - Monte Ferrara - Casera Bregolina Grande (m. 1.858) - Pian di Meluzzo (Rif. Pordenone m. 1.249)

Il monte Ferrara e l'altipiano Roncada-Bregolina, situati nel settore occidentale del M. Pramaggiore, sono parte integrante del Parco Naturale delle Prealpi Carniche e ne costituiscono il belvedere per eccellenza. Da una bastionata alta più di mille metri a picco sulla Val Cimoliana essi dominano gran parte delle Dolomiti d'Oltrepieve. Gli spettacolari gruppi della Cima dei Preti, degli Spalti di Toro e dei Monfalconi con il ce-

lebre Campanile di Val Montanaia ci abbaglieranno per lunghi tratti dell'itinerario ed occhi e membra avranno tregua soltanto nell'amena oasi della Casera Bregolina Grande. L'ascensione del M. Ferrara sarà facoltativa, ma il ritrovo sarà per tutti il ricovero di Casera Bregolina.

Il ritorno a valle si effettuerà sullo stesso itinerario evitando il M. Ferrara. Sosta facoltativa al Rif. Pordenone.

Programma: ore 6.30 partenza da Gorizia via Puccini
ore 19.30 rientro a Gorizia (mezzi privati)

Difficoltà: EE

Capigita: Benito Zuppel e Vittorio Zuppel

Presentazione gita: giovedì 2 settembre 1999 ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Tabacco n. 2 oppure 021 - Scala 1:25.000


Trattoria & Gostilna
1870 - 1990
Devetak

di Devetak Agostino & C. s.n.c.

SAN MICHELE DEL CARSO, 48 - Savogna d'Isonzo (Gorizia)

VRH SV. MIHAELA, 48 - Sovodnje ob Soči (Gorica)

Tel. 0481 882005 - Tel./Fax 0481 882488

Chiuso: lunedì - martedì

Zaprto: ponedeljek - torek



DOMENICA 26 SETTEMBRE 1999

VRH NAD ŠKRBINO

(Cima Scherbina m. 2.054) - Prealpi Giulie Orientali - SLO

Itinerario: Tolminske Ravne (m. 940) - Planina Razor (m. 1.315)

A) dall'altipiano Na Polju per il canalone in cima (E)

B) forcella Škrbina (m. 1.910) e per cresta attrezzata in cima (EEA)

Discesa comune per l'itinerario A

Sulla copertina del volume «Un secolo di alpinismo goriziano», fa bella mostra di se una fotografia datata 1925 che ritrae un gruppo di escursionisti della nostra sezione sui lastroni calcarei della Škrbina. L'itinerario che stanno percorrendo è quello attrezzato nel 1924 dal 9° Alpini e che taglia diagonalmente la parete del monte, che da lontano appare come un'unica banconata calcarea fortemente inclinata. Oramai di quel vecchio percorso non rimangono che tracce

sbiadite. La nostra gita seguirà quindi le due vie più comuni per raggiungere la cima, senza dimenticare però quegli allegri pionieri. Chi si sentirà più preparato tecnicamente potrà salire la breve e facile cresta attrezzata che dalla forcella porta in cima; chi non avesse voglia di portarsi appresso l'attrezzatura da ferrata, potrà salire l'altrettanto remunerativo canalone, privo di difficoltà. La vista dalla vetta è vasta e bellissima, dalle Alpi di Kamnik al profondo vallone del lago di Bohinj con lo sfondo del Triglav, alle Giulie ed alle Carniche e, verso sud, la pianura friulana ed il mare.

Programma: ore 7.00 partenza da Gorizia via Puccini
ore 19.00 rientro previsto a Gorizia
(mezzi propri)

Difficoltà: A) - E; B) - EEA

*Per l'itinerario B munirsi di imbrago completo e casco.
Munirsi altresì di documenti validi per l'espatrio e valuta.*

Capigita: Maurizio Quaglia e Fulvio Marko Mosetti

Presentazione gita: giovedì 16 settembre alle ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Julijske Alpe - Bohinj,
Planinska Zveza Slovenije, scala 1:20.000



VALIGERIA - PELLETTIERIE

MODEL

S.A.S. di Madriz G. & C.

34170 GORIZIA - Corso Italia, 50 - Tel./Fax 0481 533643
Via Garibaldi, 12/b - Tel. 0481 530180

DOMENICA 10 OTTOBRE 1999

KOBESNOCK (m. 1.819)

Itinerario: Bad Bleiberg - Parcheggio Erlachbach (m. 962) - Wertschacher Alm, Kobesnock (m. 1.819), Wertschach (m. 720)

Il Kobesnock è la più alta elevazione del gruppo dell'Erzberg che si estende verso oriente fino a Villaco. È separato dal più famoso Dobratsch dalla valle di Bleiberg.

La cima offre uno stupendo panorama sulla valle del Gail e sul versante nord del Dobratsch, mentre i suoi versanti settentrionali sono coperti da una fitta vegetazione boschiva.

La salita segue un sentiero ben segnato attraverso il Erlachgraben e attraverso una foresta porta facilmente alla Wertschacher Alm. Da questa in breve alla cima del Kobesnock.

La discesa segue il sentiero 288 che attraverso una zona boschiva porta Wertschach.

Programma: ore 7.00 partenza da Gorizia via Puccini
(pullman)

ore 19.00 previsto rientro a Gorizia

Difficoltà: E

Capigita: Giovanni Penko e Regina Mittermayr

Presentazione gita: giovedì 30 settembre 1999

alle ore 21.00 presso la sede sociale

Cartografia: F. 64 Vllacher Alpe Ed. Kompas

scala 1:25.000

DOMENICA 24 OTTOBRE 1999

MONTE SCIOBER GRANDE (m. 1.845)

GRUPPO DEL MANGART - Alpi Giulie

Il monte Sciober è una solitaria e panoramica spalla prevalentemente boscosa situata fra Cave del Predil e la Val Romana. La traversata, che prevede anche il raggiungimento della cima principale (Sciober Grande m. 1.845), consente un'interessante osservazione dei gruppi del Canin, dello Jôf Fuart e del Mangart, resa ancora più preziosa dai colori dell'autunno. Potremo anche riprendere fiato ammirando un «signor» abete bianco, monumento nazionale, la cui età e le ragguardevoli misure sorprenderanno. Un'altra breve sosta, dopo la vetta, è d'obbligo alla Capanna Cinque Punte.

Partenza da Cave del Predil (m. 900) dove, per un sentiero un po' ripido, si arriva presso l'abete «XL» dopo un'ora di cammino. Salendo un'altra ora e mezzo si giunge alla Portella (m. 1.798), selletta panoramica ed interessante anche sotto l'aspetto geologico. Pressoché in cresta, si arriva in mezz'ora in vetta (m. 1.845) - sin qui circa 3.30 ore, soste comprese). Ci vuole un'altra mezz'ora di discesa per poter sostare alla Capanna Cinque Punte (m. 1.520). Poi giù verso Val Romana dove, dopo circa sei ore e mezza (soste comprese) si potranno togliere zaino, scarponi e salire in pullman, pensando alla prossima gita.

Programma: ore 6.30 partenza da Gorizia via Puccini
ore 19.30 previsto rientro a Gorizia

Difficoltà: E

Capigita: Mario Sala e Mario Borean

Presentazione gita: giovedì 14 ottobre 1999 alle ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Carta Tabacco 019 Alpi Giulie Occidentali
1:25.000

DOMENICA 7 NOVEMBRE 1999

SENTIERO JULIUS KUGY DA AURISINA A OPICINA

Itinerario: Aurisina, Vedetta Liburnia, Santa Croce, Vedetta Slataper, Prosecco, Vedetta d'Italia, Opicina

Il ciglione carsico che si eleva sul golfo di Trieste tra Sistiana e Opicina, sito com'è tra monti e mare, costituisce da sempre un punto panoramico eccezionale e non solo per i triestini! Le vedette poi che numerose si innalzano sulla fitta vegetazione, ampliano ancora il panorama verso una visione unica e appagante. Il sentiero si svolge perlopiù su petraie al limitare della costa alta sul mare, attraverso brevi boschi di pino nero, frassino e roverelle, tra il profumo del timo e della salvia, il fiorire delle ginestre e della santoreggia ed i colori pastellati del sommaco.

Anche i borghi che si attraversano danno l'impressione che il tempo non sia trascorso e che Julius Kugy possa apparire improvvisamente di fronte a noi. L'itinerario prosegue anche oltre ad Opicina, fino alla Val Rosandra, ma anche il tragitto più breve fino all'obelisco di Opicina può riempire la giornata ed il cuore di ciascuno.

Programma: ritrovo alle ore 9.00 ad Aurisina, Stazione Ferroviaria. Inizio escursione e arrivo a Opicina alle 15.00, con possibilità di conclusione anticipata e attesa di rientro a Prosecco. Conclusione presso un'azienda agricola per la tradizionale «pastasciutta e vino» con gli amici dell'OAV - Villach.

Difficoltà: E

Capigita: Vittorio Aglialoro e Paolo Geotti

Presentazione gita: giovedì 28 ottobre 1999 in sede sociale

Cartografia: IGM 1:25.000 Foglio Trieste

DOMENICA 26 NOVEMBRE 1999

MONTE BLEGOŠ (m. 1.562)

Il monte Blegoš è una cima in parte boscosa che si eleva in quel settore delle Alpi Giulie che si estendono a Sud-Est del Tricorno, fra Cerkno e Škofja Loka. L'altipiano è formato da una successione di elevazioni boschive e prative intervallate da canali e forre da cui emergono il m. Porezen ed il nostro Blegoš. Per arrivarci bisogna percorrere la valle dell'Isonzo fino a Most na Soči (Santa Lucia), la valle del Bača fino a Podbrdo (Piedicolle), poi scendere nella valle della Selščica fino al paesetto di Zali Log poco oltre il quale, si deve svoltare a destra in un'ultima valletta (3 km) fino all'abitato di Potok (m. 950). Qui lasceremo le nostre auto.

Da Potok saliremo, costeggiando un canalone (Mateužkova greben) e un bosco di faggi, verso il rifugio alpino «Koča na Blegošu» (m. 1391). Fino al rifugio ci metteremo due ore, poi per la cima, un'altra mezz'ora e potremo fare merenda. Dai 1562 metri della vetta potremo apprezzare le ampie vedute sul Tricorno, sulle Karavanke, sulle Alpi di Kamnik, sul M. Nevoso, sul Nanos ecc.

Il ritorno a valle potrà svolgersi sul sentiero di salita oppure, se il tempo sarà piovoso, su una carrareccia sterrata.

Programma: ore 7.00 partenza da Gorizia via Puccini
ore 19.00 ritorno previsto (mezzi propri)

Difficoltà: E

In caso di neve attrezzarsi con scarpe robuste, ghette, guanti copricapo e bastoncini.

Capigita: Vittorio Zuppel e Giorgio Caporal

Presentazione gita: giovedì 11 novembre 1999 ore 21.00
in sede sociale

Cartografia: P.Z.S. - Škofjeloško Pogorie - Scala 1:40.000

DOMENICA 5 DICEMBRE 1999

MONTE SAN LORENZO (m. 913) - Prealpi Giulie

Itinerario: Torreano (m. 190) – Fonte Meria (m. 535) - M.te Noas (m. 692) - M.te San Lorenzo (m. 913) - Valle (m. 678) - Prestento (m. 165)

Escursione molto remunerativa per la vastità del panorama, e per l'interessante morfologia del territorio che ci permetterà di conoscere un angolo, forse sottovalutato, della nostra Regione; sede del Limes longobardo. Interessante sarà riscoprire le vecchie cave di Pietra di Torreano e la insolita Fonte Meria, ed osservare dall'alto le rovine del Castello di Soffumbergo, testimone del turbolento passato di queste terre.

Programma: ore 7.30 partenza da Gorizia via Puccini
(mezzi propri)
ore 18.00 previsto arrivo a Gorizia

Difficoltà: E

Capigita: Marino Furlan e Maurizio Bolteri

Abbigliamento adeguato alla stagione.

Presentazione gita: giovedì 2 dicembre 1999 alle ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Tabacco n. 026 1:25.000 -
Prealpi Giulie Valli del Torre



**FOTOCOMPOSIZIONE - OFFSET
TIPOGRAFIA - LEGATORIA**

GRAFICA GORIZIANA S.N.C.



34170 GORIZIA (S. Andrea)
Via A. Gregorčič, 18
Tel. (0481) 22116 - Fax (0481) 22079

DOMENICA 19 DICEMBRE 1999

MONTE KOVK (m. 962) - Altopiano di Tarnova

Itinerario: da Col (Zolla m. 625) - Mali e Veliki Greben - Monte Kovk (m. 962) - Podrta Gora - Rif. Sinji Dol (m. 1002) - Monte Navorse (m. 857) - Okno (Foro naturale - Sorgenti del Hubelj (Hubel)

La traversata da Col (Zolla) ad Aidussina, alle sorgenti del Hubel, segue il marcato ciglione meridionale dell'Altopiano della selva di Tarnova. Il percorso parte dalla strada che da Zolla porta a Predmeja. Dopo qualche centinaio di metri, in direzione SSW, si raggiunge il costone del Mali e Veliki Greben che si sale fino alla cima del M. Kovk, geologicamente interessante per la presenza di fossili del giurassico. Si prosegue sul ciglione, in discesa, passando per la Podrta Gora (montagna rotta) fino alla confluenza di un sentiero che sale da sinistra (capitello); poi a N verso l'altura del rif. Sinji Dol, per una sosta. Da questo per NW fino alla cuspide del M. Navorse. Si discende quindi a N per prati fino al foro naturale per ripiegare decisamente a S, sulle pendici dell'Altopiano, in discesa fino alle sorgenti del Hubel.

Programma: ore 8.00 partenza da Gorizia via Puccini
(mezzi propri)
ore 16.30 previsto arrivo a Gorizia

Difficoltà: E

Capigita: Paolo Besti e Franco Seneca

Munirsi di valuta e documenti di espatrio.

Presentazione gita: 9 dicembre 1999 ore 21.00
presso la sede sociale

Cartografia: Ed. G.U.R.S. - F. 130 Ajdovščina - 1:25.000
Ed. G.Z. - Idrija - 1:50.000

La Sede sociale è aperta a tutti:

- Ogni martedì dalle ore 18.30 alle 19.30
- Ogni giovedì dalle ore 21.00 alle 22.00

In Sede sociale potrà essere richiesta ogni informazione riguardante il tesseramento ed il programma dettagliato di tutte le attività svolte dalla Sezione.

GROSSVENEDIGER (*foto di copertina*)

Supplemento al n. 4/98 di ALPINISMO GORIZIANO.